

Febbre a 40 fino a Ferragosto Non è record, ma l'afa dura di più

Il massimo storico? I 42,6° del 26 luglio '83. Ma i giorni torridi ora sono 22 l'anno

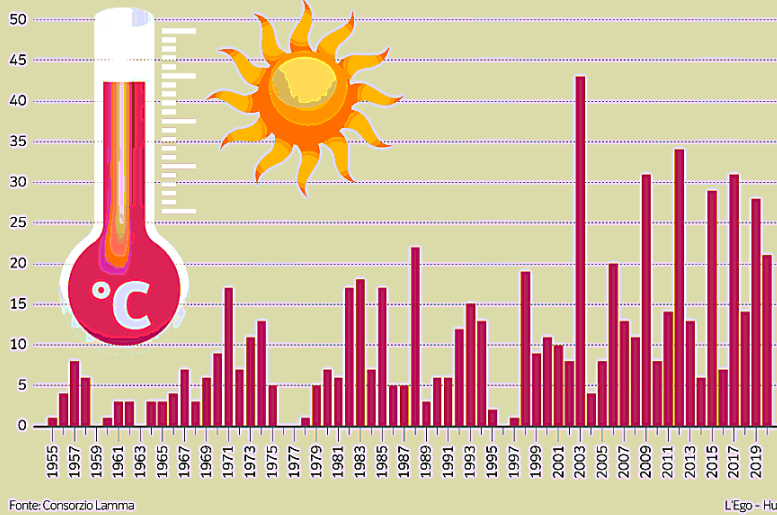


Bollino rosso

Fiorentini e turisti in cerca di refrigerio durante questa ondata di caldo e afa arrivata a oltre 40 gradi alla stazione meteo di Peretola e 39 nel resto della città. Domenica le temperature scendono a 38 e dalla prossima settimana si ricomincerà a respirare (foto: Cambi/Sestini)

Le giornate più calde dal 1955 ad oggi

Numero di giorni con temperature oltre i 35 gradi



Fonte: Consorzio Lamma

L'Ego - Hub

In una Firenze da «bollino rosso» in giro si sono visti quasi solo turisti, con lunghe file al fontanello di piazza della Signoria e se ieri il caldo ha toccato i 40 gradi alla stazione meteo di Peretola e 39 in città, oggi le temperature resteranno più o meno invariate, con 38 gradi a Ferragosto. Poi la prima ondata di calore dell'estate lascerà il passo a temperature più basse, nella media del periodo con 32-33 gradi e pioggia prevista per martedì, ma il rischio caldo è sempre più presente. Il clima infatti è già cambiato, anche a Firenze, come spiega il direttore del Lamma, Bernardo Gozzini. E se il record nel capoluogo restano i 42,6 gradi del 26 luglio '83 i giorni torridi sono sempre più numerosi. «Non si sono superati record, neppure nella stazione meteo dell'Aeronautica Militare a Peretola, che segna sempre più caldo rispetto alle altre, e per fortuna c'è stata

meno umidità, alleviando il senso soffocante di afa, ma questa è la prima ondata di calore dell'anno — spiega Gozzini — Cioè la prima volta che per più di sette giorni consecutivi si superano la media della temperatura del mese. Giovedì la stazione di Firenze Peretola ha raggiunto 40,4 °C, il quinto valore più alto nel mese di agosto dal 1955 ad oggi e l'ottavo valore più alto in assoluto. Il record assoluto di temperatura risale al 26 luglio 1983, mentre il record raggiunto in agosto è stato raggiunto nel 2017 con 44,3° e la minima più alta registrata a Firenze è stata il 12 agosto 2003 con 25 gradi». Il problema, spiegano dati alla mano, dal Lamma è duplice: «Dal 1955 a oggi, dagli anni '90 in particolare, sono aumentate sia le ondate di calore per frequenza, sia il numero di giorni a Firenze con oltre 35 gradi, la soglia cioè di disagio fisico. Firenze negli

Scuola

Riaperte le iscrizioni in 14 materne «Aiutiamo le famiglie»

Per la prima volta il Comune riapre eccezionalmente le iscrizioni per le 14 scuole materne che hanno ancora posti disponibili: Rucellai, Sant'Ambrogio, Vittorio Veneto, Enriques-Capponi, Dionisi, Pilati, Fortini, Stefani, Ambrosoli, Bechi, Pio Fedi, Locchi, Nicolini e Allori. «È una decisione che abbiamo preso per andare incontro alle famiglie» commenta l'assessore all'Educazione, Sara Funaro. «Le attività ovviamente saranno svolte nel rispetto delle regole anti-Covid». Le domande vanno inoltrate dal 16 al 29 agosto. Il modulo è scaricabile dal sito educazione.comune.fi.it e deve essere inviato tramite e-mail all'indirizzo iscrizioni.scuolainfanzia@comune.fi.it

I.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ultimi 66 anni ha raggiunto o superato i 40 gradi 15 volte, di cui ben 12 dal 2003 in poi... Così se nel 1955 i giorni oltre 35 gradi in un anno erano un paio, nel 2020 sono diventati 20-22. Ed anche le ondate di calore, assenti o che si verificano solo una o due volte fino agli anni Novanta, hanno visto aumentare il loro numero, col picco di sei ondate, alcune lunghe anche due settimane, nel 2003 da maggio ad agosto, e cinque ondate nel 2015 e 2019 e 4 nel 2017». Ultimo dato che dimostra il cambiamento climatico già in atto, l'incremento degli eventi estremi, è quello della pioggia. «La quantità media è la stessa di 50 anni fa, ma cade in molti meno giorni ed in meno ore, con eventi forti che impediscono alla stessa pioggia di essere utile. Una tendenza particolarmente accentuata sulla costa toscana».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi

● Firenze sarà in codice rosso fino al giorno di Ferragosto compreso, con temperature che hanno toccato i 40 gradi

● Quello iniziato ieri è il fine settimana più rovente dell'estate, dovuto alla prima ondata di calore dell'anno in città, con sette giorni consecutivi di temperature sopra la media del mese

L'inchiesta

Morti a Udine, il pm dispone due perizie

Dopo il drammatico incidente del 9 agosto scorso ad Amaro (Udine), lungo la Regionale 52, la Procura di Udine sta facendo le indagini. Nel sinistro sono morti Piero Castracane, fiorentino di 61 anni, la figliuola Nicole di soli dieci anni, e sono rimasti feriti altri due figli e un nipote del conducente della vettura. Il pm Giorgio Milillo, come atto dovuto, ha iscritto nel registro degli indagati il conducente del mezzo pesante che si è scontrato frontalmente con l'auto condotta dalla vittima con l'ipotesi di reato di omicidio stradale, e ha disposto un doppio accertamento tecnico non ripetibile per il quale affiderà oggi gli incarichi. I familiari delle vittime, per essere assistiti, attraverso il responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A. Il sostituto procuratore ha ordinato la perizia autopsica sulla salma di Piero Castracane per chiarire le cause del decesso, incaricando il medico legale Antonia Fanzutto. La magistratura ha disposto una perizia cinematica per stabilire la dinamica del sinistro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I funerali

Oggi ci sarà l'ultimo saluto a Colombai

È fissato per stamani il funerale di Jacopo Colombai, il sub fiorentino di 31 anni che è morto durante un'immersione nelle acque di Zante, in Grecia. L'ultimo saluto si terrà a «Villa di Capezzana», a Carmignano (Prato) alle 19. «Sarà obbligatorio mostrare il Green Pass completo di doppia dose o esito negativo del tampone effettuato entro le 48 ore», è stato fatto sapere agli amici di Jacopo, la cui salma è rientrata ieri sera dalla Grecia. «Niente fiori: per chi vorrà ci sarà una raccolta fondi per beneficenza», è stato sempre fatto sapere agli amici. Jacopo Colombai, esperto sub, si era recato al mare da solo e si era immerso per pescare, ma non ha più fatto ritorno. Il corpo è stato recuperato a circa 30 metri di profondità dopo ricerche andate avanti per ore e grazie alla boa di sicurezza. Colombai, appassionato di pesca, era noto nell'ambiente dei locali fiorentini per aver gestito una discoteca con un amico fino a un anno fa. Attualmente faceva il rappresentante di vini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tramvia in centro, i cantieri a inizio anno

Approvato il nuovo progetto: in piazza Libertà anche il capolinea per Bagno a Ripoli

La visita del parlamentare

Toccafondi: Sollicciano? Serve un carcere nuovo

«Ho fatto visita alla Casa circondariale di Sollicciano. Sono tante le problematiche causate da una struttura nata male. Serve un carcere ex novo». Ieri Gabriele Toccafondi (Iv) ha visitato il carcere di Sollicciano e al termine ha lanciato la «provocazione». «È assolutamente necessario che la comunità rifletta se sia il caso di creare una struttura ex novo», sottolinea il parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

opere, Stefano Giorgetti — con una modifica che di fatto anticipa un tratto della linea 3.2.1 nella zona di piazza Libertà e nel primo tratto di viale Matteotti e viale Don Minzoni. La modifica in piazza della Libertà prevede la realizzazione della fermata della linea per Bagno a Ripoli già durante i lavori della variante. Questa fermata sarà sul lato della piazza tra viale Don Minzoni e viale Matteotti con i binari che proseguiranno fino al capolinea nel primo tratto di viale Don Minzoni. La fermata della variante centro storico sarà invece sul lato Parterre. Ora si possono av-

viare le procedure per i contratti ed i lavori che inizieranno nei prossimi mesi».

Sul fronte della linea 4.1, la delibera approvata è la presa d'atto del progetto definitivo del primo tratto Leopolda-Piagge da inviare al Ministero delle Infrastrutture per l'iter di approvazione. «A differenza delle altre linee, per la 4 Leopolda-Piagge è il ministero a dover dare il via libera — spiega Giorgetti — Poi potrà partire la procedura per la gara per i lavori con l'obiettivo di concluderla entro il 2022 per poi partire con i cantieri».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La linea

● La linea verso il centro storico prevede il binario di andata lungo via Cavour fino a piazza San Marco e quello di ritorno lungo via La Pira-via La Marmora, fino a viale Matteotti. Il costo dell'opera è di 67 milioni di euro